



eni polo sociale
San Donato Milanese



CONVENZIONE ENI POLO SOCIALE



ITALIANESI

SAVERIO LA RUINA

di e con Saverio La Ruina

musiche originali: Roberto Cherillo

produzione: Scena Verticale

martedì 20 luglio alle ore 19.30

presso la Corte d'Onore di Palazzo Sormani

Per questo spettacolo, Saverio La Ruina ha vinto il Premio Ubu come migliore attore nel 2012

Esiste una tragedia inaudita, rimossa dai libri di storia, consumata fino a qualche giorno fa a pochi chilometri dalle nostre case. Alla fine della seconda guerra mondiale, migliaia di soldati e civili italiani rimangono intrappolati in Albania con l'avvento del regime dittatoriale, costretti a vivere in un clima di terrore e oggetto di periodiche e violente persecuzioni. Con l'accusa di attività sovversiva ai danni del regime la maggior parte viene condannata e poi rimpatriata in Italia. Donne e bambini vengono trattenuti e internati in campi di prigionia per la sola colpa di essere mogli e figli di italiani. Vivono in alloggi circondati da filo spinato, controllati dalla polizia segreta del regime, sottoposti a interrogatori, appelli quotidiani, lavori forzati e torture. In quei campi di prigionia rimangono quarant'anni, dimenticati.

Come il "nostro" che vi nasce nel 1951 e vive quarant'anni nel mito del padre e dell'Italia che raggiunge nel 1991 a seguito della caduta del regime. Riconosciuti come profughi dallo Stato Italiano, arrivano nel Belpaese in 365, convinti di essere accolti come eroi, ma paradossalmente condannati a essere italiani in Albania e albanesi in Italia.



eni polo sociale
San Donato Milanese



MASCULU I FIAMMINA

SAVERIO LA RUINA

di e con Saverio La Ruina
musiche originali Gianfranco De Franco
produzione Scena Verticale

mercoledì 21 luglio alle ore 19.30
presso **la Corte d'Onore di Palazzo Sormani**

L'idea di base è che un uomo semplice parli con la madre. Una madre che non c'è più. Lui la va a trovare al cimitero. Si racconta a lei, le confida con pacatezza di essere omosessuale, "o masculu e fiammina cum' i chiamàvisi tu", l'esistenza intima che viveva e che vive.

Non l'ha mai fatto, prima. Certamente questa mamma ha intuito, ha assorbito, ha capito tutto in silenzio. Senza mai fare domande. Con infinito, amoroso rispetto. Arrivando solo a raccomandarsi, quando il figlio usciva la sera, con un tenero e protettivo "Statti attiantu". Ora, per lui, scatta un tipico confessarsi del sud, al riparo dagli imbarazzi, dai timori di preoccupare. Forse con un piccolo indicibile dispiacere di non aver trovato prima, a tu per tu, l'occasione di aprirsi, di cercare appoggio, delicatezza.

E affiorano memorie e coscienze di momenti anche belli, nel figlio, a ripensare certi rapporti con uomini in grado di dare felicità, un benessere che però invariabilmente si rivelava effimero, perché le cose segrete nascondono mille complicazioni, destini non facili, rotture drammatiche. Nei riguardi di quella madre, pur così affettuosa e misteriosamente comprensiva, si percepisce comunque qualche rammarico, qualche mancata armonia. Ma tutto è moderato, è fatalistico, è contemplativo. In un meridione con la neve, tra le tombe, finalmente con la sensazione d'essere liberi di dire.

Costo dei biglietti per i soci Eni Polo Sociale

8,00€ (invece di 20,00€)

PRENOTA

scrivendo a convenzioni@teatromenotti.org

dicendo che sei socio Eni Polo Sociale oppure scrivi un messaggio whatsapp al numero **3391186882**